

PROGETTO 5.2 – La prevenzione delle malattie professionali

REFERENTE AZIENDALE DI PROGETTO: Dott. ANGELUCCI Massimiliano

COMPONENTI GRUPPO DI LAVORO AZIENDALE DI PROGETTO:

Nominativo	Qualifica	Struttura ASL di appartenenza
Fieno Lorella	Medico	U.O.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Asl Rieti
Falsarone Carmine	Medico	
Ianni Marco	Tecnico di Prevenzione	
Blasetti Giovan Battista	Tecnico di Prevenzione	
Angelini Stefano	Tecnico di Prevenzione	
Giordani Massimo	Tecnico di Prevenzione	
Antonetti Gabriella	Tecnico di Prevenzione	
Bianchetti Isabella	Tecnico di Prevenzione	
Santoprete Franco	Coll. Amministrativo	

ANALISI DI CONTESTO AZIENDALE SULLO SPECIFICO PROGETTO

Le fonti dati attualmente disponibili per conoscere il fenomeno delle malattie professionali sono rappresentate dai Flussi INAIL – Regioni, dal sistema Mal.Prof, dai dati del COR, e dalle fonti di sorveglianza sanitaria (Art. 40 del D.Lgs. 81/08).

Secondo i dati delle fonti di cui sopra, nella provincia di Rieti, dal 2008 al 2013, sono state denunciate complessivamente 988 Malattie professionali; tali denunce sono in costante incremento, passando da 154 nel 2008 a 209 nel 2013.

Il comparto con il tasso di incidenza maggiore è quello delle Costruzioni (142 Malattie professionali denunciate dal 2008 al 2013), seguito dall'Agricoltura (111 Malattie professionali denunciate dal 2008 al 2013) e dalla Metalmeccanica (89 Malattie professionali denunciate dal 2008 al 2013).

Le malattie professionali più frequenti sono le patologie muscolo-scheletriche a carico del rachide e le neuropatie periferiche (61 denunce di malattia professionale nel 2013) tra le quali prevale la sindrome del tunnel carpale (21 denunce di malattia professionale nel 2013).

A fronte del trend crescente del numero complessivo di segnalazioni, rimane molto basso il numero delle patologie neoplastiche di origine professionale indotte da agenti chimici/cancerogeni (2 Malattie professionali denunciate dal 2008 al 2013).

Relativamente alle Inchieste per malattie professionali e alle attività sanitarie istituzionali il Servizio, nel biennio 2014-2015, ha effettuato:

5	INCHIESTE MALATTIE PROFESSIONALI	N.
5.1	N° inchieste malattie professionali concluse	57
7	ATTIVITA' SANITARIA	
7.1	N° visite effettuate dal Servizio PSAL per apprendisti e minori ove effettuate	0
7.1.1	Numero di altre visite effettuate dal Servizio PSAL di propria iniziativa o su richiesta	82
7.2	N° aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o le cartelle sanitarie	152
7.3	N° ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente (art. 41 comma 9 D.Lgs. 81/2008)	6

Per la prevenzione/emersione delle malattie professionali, il Servizio PSAL della AUSL di Rieti, utilizzando i dati disponibili, programma annualmente attività di vigilanza nell'ambito di Piani di Comparto (con prevalente esposizione a rischio chimico/cancerogeno) oltre all'attività di vigilanza prevista nei Piani Nazionali Edilizia e Agricoltura.

Il Servizio PSAL garantisce, inoltre, informazione ed assistenza all'utenza attraverso uno Sportello Informativo.

L'utente può accedere allo sportello tramite varie modalità:

- a. Tramite appuntamento (attraverso la Segreteria del Servizio garantendo negli orari concordati la disponibilità delle figure professionali necessarie)
- b. Posta ordinaria o elettronica, fax (secondo i recapiti della Segreteria del Servizio)

Tutti gli stakeholders della Prevenzione (Datori di Lavoro, RLS, Lavoratori, RSPP, Sigle sindacali etc..) si rivolgono allo Sportello; il numero di utenti che accedono allo sportello è di circa 15/settimana per problematiche generali; in media circa 3 utenti/anno giungono allo sportello per problematiche relative all'esposizione ad amianto. Lo sportello si occupa anche della distribuzione di materiale divulgativo eventualmente disponibile e non risponde a domande che hanno le caratteristiche di supporto ad attività di consulenza.